

SANTA MARIA MAGGIORE – BOLOGNA 13 MAGGIO 2021



Partenza

dal 13/05/2021
al 13/05/2021

15.00 €
Dettaglio quota
+

Quota di partecipazione min 10/max 20 partecipanti € 15,00

LA QUOTA COMPRENDE: offerta per la Basilica * Visita guidata * radio guide*

LA QUOTA NON COMPRENDE: Tutto quanto non indicato alla voce "la quota comprende"

INIZIATIVA ORGANIZZATA NEL RISPETTO DELLE NORMATIVE PER LA SICUREZZA DEI PARTECIPANTI

PROGRAMMA VIAGGIO

SANTA MARIA MAGGIORE – BOLOGNA GIOVEDÌ POMERIGGIO 13 MAGGIO 2021

ITINERARIO GUIDATO DALLA DOTT.SSA MARIA BENASSI

ORARIO DI RITROVO: 16H00 DAVANTI ALLA BASILICA – VIA GALLIERA DURATA 1h30' CIRCA

La Basilica di Santa Maria Maggiore è la più antica chiesa dedicata alla Madonna nella Diocesi di Bologna e la tradizione ne fissa le origini al VI secolo lungo via Galliera, cardo massimo della città romana, e il corso del ramo occidentale del torrente Àposa, rendendola coeva delle grandi basiliche bizantine di Ravenna. In piena età romanica fu restaurata e in parte ricostruita, con l'aggiunta del campanile, tanto da meritare una nuova solenne consacrazione nel 1187.

Di grande interesse è la recente scoperta di una croce lapidea datata 1143, la più antica Croce viaria bolognese conosciuta, rinvenuta sotto il portico della chiesa nel 2013 durante i lavori di consolidamento.





La Basilica fu retta dalle monache benedettine fino a quando il 31 luglio 1243 al loro posto, con bolla papale, fu insediato un Capitolo di canonici dal celebre Ottaviano Ubaldini, amministratore della Diocesi e cardinale, ricordato da Dante Alighieri nella Divina Commedia.

Nel XIII e XIV secolo la chiesa fu sede della Compagnia della Branca, una delle compagnie d'armi del Comune medievale a capo del quartiere di Porta Stiera. Nel 1464 per volontà del priore Giovanni Battista Gerardi, rilevante figura di committente in rapporto con i Bentivoglio signori di Bologna, la chiesa fu prolungata di due nuove campate, fu predisposto il soffitto a cassettoni e la facciata fu portata su via Galliera.

Questa tesi è fortemente sostenuta da Antonio Buitoni e ben documentata nel volume sulla chiesa con il supporto di nuove fonti, mettendo in discussione tutte le teorie finora diffuse che collocavano questa operazione nel XVII secolo.

Membri delle famiglie nobili più importanti della città come i Bentivoglio e i Grassi furono priori della Collegiata tra il XV e il XVI secolo e altre famiglie della parrocchia si tramandarono per secoli i giuspatronati degli altari (Felicini, Alamandini, Tanari, Aldrovandi, Fibbia Fabri, Ranuzzi, Hercolani).

Nel 1573 circa, la cappella maggiore fu ampliata a spese della famiglia Alamandini e arricchita con la bella pala absidale della Circoncisione, ultima opera di Giovanni Francesco Bezzi detto il Nosadella, allievo di Pellegrino Tibaldi, e completata da Prospero Fontana dopo la morte del pittore nel 1571. Pregevole è la pala di Orazio Samacchini (1564 ca.), che raffigura la Madonna col Bambino, S. Giacomo Minore e S. Antonio Abate, commissionata dai Tanari per la loro cappella nella navata destra, capolavoro giovanile del pittore manierista.

Condividi su    

RICHIEDI INFORMAZIONI

Ho preso visione della [privacy policy](#) ed acconsento al trattamento dei dati *

Iscrivimi alla newsletter

Petroniana Viaggi e Turismo
Agenzia di Viaggio a Bologna

Via del Monte 3G
40126 Bologna
Tel. +39 051/261036
P.Iva 03538000377

Per iscrizioni effettuare bonifici al seguente

IBAN UNICREDIT
IT 02 C 02008 02480 000002855440

Credits TITANKA! Spa © 2019